

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8,50	L. 4,50
" a domicilio	" 20	" 10,50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11,50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto nuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

VERSAILLES, 21. — Testo ufficiale delle dichiarazioni di Decazes. «L'Assemblea troverà forse che si fece troppo strepito per questa interpellanza (Du Temple): non era infatti senza pericolo lasciare l'opinione pubblica incerta sopra una questione che servi di pretesto a notizie, che destarono nel pubblico una deplorabile inquietudine, che nulla giustifica, e che tuttavia prese un carattere così persistente, che la credo mantenuta sistematicamente. Dico, nulla giustifica queste emozioni, poichè posso affermare che non sorse fra l'Italia e noi alcun dissenso, nè fu sollevata alcuna questione compromettente le buone relazioni che vogliamo mantenere coi nostri vicini; e tutte le voci contrarie sono completamente false.

Du Temple non fu propagatore di queste false notizie, ma pose in questione il fatto stesso delle nostre relazioni coll'Italia, ciò che era più che bastante per provocare queste inquietudini. Egli infatti domanda interpellare sull'invio del ministro francese presso Vittorio Emanuele. Se, come suppongo, l'Assemblea pretende restare fedele alla politica, cui associassi tante volte, e che il governo attuale ricevette dai suoi predecessori, essa associarsi pure alla sola risposta, che rosso fare.

Proposi al maresciallo di affidare a Noailles il posto di ministro in Italia. Penetrati della saggezza di questa politica vogliamo proseguirla con cura gelosa, senza nulla fare che possa comprometterla, senza allontanarci mai dal doppio scopo, cui mira, che riassume in due parole: circondare del suo rispetto simpatico, e della sua filiale premura il Pontefice Augusto, cui ci uniscono tanti vincoli, estendendo questa protezione a tutti gli interessi che collegansi coll'autorità spirituali, e coll'indipendenza e dignità del Santo Padre: mantenere con sincerità coll'Italia, come la fecero le circostanze, relazioni di buona armonia, pacifiche ed amichevoli, che ci sono imposte dagli interessi della Francia, e che possono permettere di tutelare i grandi interessi di cui ci preoccupiamo.

Ecco tutta la nostra politica in Italia. Potrei aggiungere che la nostra politica generale ispirasi allo stesso movimento. Vogliamo la pace. (Benissimo benissimo). Vogliamo la pace, perchè la crediamo necessaria alla grandezza del nostro paese, perchè la crediamo ardentemente desiderata da tutti. (Benissimo, benissimo). Per assicurarla lavoreremo senza tregua, onde dissipare tutti i malintesi, e prevenire tutti i conflitti. Noi la difenderemo pure contro le vane declamazioni, e contro i deplorabili ecclatamenti.

Non dicasi che compromettiamo l'onore e la dignità della Francia. L'onore e la dignità della Francia non potrebbero essere compromessi che dai politici di ventura, che la condurrebbero fatalmente ad una debolezza o ad una follia (Applausi).

La Francia, che dicasi così impotente, resta abbastanza grande e forte

per avere il diritto e il dovere di essere saggia.

Se l'Assemblea vuole considerare queste spiegazioni, che sole posso darle, come sufficienti a dissipare le sue preoccupazioni, credo che potrebbe con grande vantaggio della cosa pubblica respingere le discussioni, che non servirebbero che a turbare gli interessi, che hanno bisogno di pacificazione e di sicurezza.

Mi sarebbe impossibile aggiungere altre parole agli schiarimenti dati. (Benissimo, benissimo).

PARIGI, 21. — Noailles partirà da Washington il 7 febbraio, e andrà a Roma al più presto. Alcuni motivi personali soltanto ritardarono la sua partenza.

BERLINO, 21. — Il *Moniteur* pubblica un decreto che convoca il Reichstag tedesco pel 5 febbraio.

VIENNA, 21. — Camera dei Deputati. Il ministero presentò molti progetti fra cui quello che regola i rapporti fra la Chiesa e lo Stato, nonché la legge per l'abolizione delle tariffe sulle inserzioni.

I deputati czechi della Moravia intervennero alla Camera, e prestarono giuramento.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 20 gennaio

Y) Una leggera indisposizione m'impedì ieri di scrivervi.

Uscito stamani di casa, ho trovato molte novità fra cui quella che durante questo primo periodo della sessione sarà impossibile discutere le leggi finanziarie. Le conferenze che hanno avuto luogo fra il ministro delle finanze e la Commissione per la legge sulla circolazione cartacea, hanno portato alla relazione dell'on. Mezzanotte tali modificazioni da renderne impossibile la distribuzione prima della fine della settimana.

E così si va in lungo, con quanto vantaggio per l'erario, si può immaginarlo. Fate conto che non si possa principiare la discussione, tranne che in Quaresima e vedrete che i provvedimenti finanziari compresa la famosa legge sulle Banche, non saranno approvati (almeno quelli che avranno questa fortuna) che alla fine di aprile: fino a giugno dunque l'applicazione delle leggi relative sarebbe impossibile.

Un'altra novità; una vera battaglia si è impegnata nell'ufficio VIII della Camera (l'unico ancora che dovesse risolversi sulla questione) a proposito del progetto di legge sul matrimonio civile. Contro il progetto ha suscitato una opposizione fiera l'on. Peruzzi, laddove è stato sostenuto vigorosamente dall'on. Corbetta. Venuti alla nomina del relatore, è stato eletto il Corbetta, il che vuol dire che la maggioranza dell'ufficio, per quanto debole, è favorevole al progetto.

Poche leggi, quanto questa, troveranno in Parlamento una opposizione formidabile; eppure nessuna quanto essa è logica e indispensabile. I 2434 matrimoni illegittimi che si ebbero in Italia in questi pochi anni e che dettero, in media, al paese 60000 bastardi, parlano anche troppo urgentemente in favore del pro-

getto. Il concetto della libertà è un giusto e santocconcetto; ma niuno anche fra i più liberali, ha mai disconosciuto che sta nella sapienza del legislatore il restringerlo, quando gli effetti sono tali come in questo caso, da scuotere, niente meno, che la Società nei suoi cardini.

La notizia che l'*Univers* è stato sospeso per due mesi è stata accolta con soddisfazione vivissima da coloro che nulla desiderano di meglio. L'Italia vive in perfetta armonia colla Francia. È una misura questa che forse calmerà i bellici furrori del sig. Veuillot ma che ora era indispensabile in un momento in cui la bile del direttore di quel giornale e dei suoi redattori era tale e tanta da non risparmiare i più villani improprietà nemmeno a monsignor Dupanloup!

Chi è desolato per la sospensione dell'*Univers* è il Magdelonne, il degno corrispondente da Roma di tanto giornale.

Quale gastigo più atroce d'esser costretto a rimanersene per due mesi senza potere quotidianamente sfogare nelle colonne del giornale parigino le sante sue invettive contro l'Italia e contro il Re?

Non avremo più carnevale in Roma... o, meglio, non l'avremo come ce lo eravamo figurato. Ciò che il programma del Comitato di Pasquino aveva di più attraente si è dovuto cancellare. La festa al Colosseo continueranno a farla solamente i sacerdoti e le cornacchie.

L'on. Scialoja ha, con un uccello severo negato al Sindaco, che lo aveva richiesto per Pasquino, l'uso del Colosseo. Il ministro ha obiettato che il Colosseo, essendo monumento nazionale, il Governo deve averne ogni cura e non metterlo perciò a disposizione di una festa popolare durante la quale poteva andar soggetto a qualche rovina. Il Comitato di Pasquino a questa ripulsa, ha dato in massa le sue dimissioni.

La vendetta del Comitato è stata abbastanza strana. Se la festa progettata non si può fare al Colosseo, la facciano in altro luogo. A Roma non mancano davvero piazze adattate ad ogni specie di divertimenti popolari.

Ieri si apersero le nuove scuole alla Accademia di Belle Arti di S. Luca. Il ministro ci fece un discorso di circostanza.

Ieri sera gran baccano all'Apollò. La Favorita andò a rotoli e una dimostrazione ebbe luogo contro la Deputazione dei pubblici spettacoli. La Questura inconsultamente arrestò quattro signori dei posti distinti che furono stamani lasciati in libertà, da qui un baccano d'inferno. Come andremo avanti all'Apollò, solo Dio lo sa!

P. S. Alla Camera, oggi, non molti deputati.

LA SICUREZZA PUBBLICA A RAVENNA

Il *Ravennate* del 17 dalla statistica dei reati e degli arresti toglie le seguenti cifre relative agli omicidi, alle grassazioni, affinché si possa conoscere il grandissimo miglioramento avvenuto nelle condizioni della pubblica sicurezza in quella provincia.

Omicidii

	1871	1872	1873
Ravenna	19	11	5
Lugo	21	10	4
Faenza	3	7	5

[Grassazioni]

	1871	1872	1873
Ravenna	33	46	17
Lugo	61	71	36
Faenza	56	55	13

Mancati omicidii

	1871	1872	1873
Ravenna	1	10	5
Lugo	3	6	5
Faenza	1	5	1

Fra le 17 grassazioni commesse nel territorio di Ravenna nel 1873 sono comprese quelle del famoso Casadio evaso dalle carceri di Russi, e che ne commise una diecina in una sola mattina.

Cronaca della Provincia

Campomaspiero, 19 gennaio 1874.

Giorni fa vi ho parlato del grande amore da cui erano guidati i miei concittadini che condussero il paese a migliori condizioni. Ma non vi ho detto tutto: chè per quanto acconsentirono le tenui risorse del Comune, il quale tocca appena la cifra di L. 67,000 d'estimo sui terreni, e di L. 30,000 circa sui fabbricati, misero in opera tutto il buon volere per effettuare miglioramenti materiali, ampliando vie, restaurando case e facendo altri lavori di pubblica utilità senza aggravar punto i contribuenti di nuove imposte.

Il nostro paese mancava pure di un ufficio telegrafico, e l'abbiamo ottenuto, con qual vantaggio degli interessi dei privati, e di quelli del commercio in generale lascio immaginare a voi. Eppure: il credereste? Anche questo provvedimento aveva dapprincipio i suoi avversari i quali poi adesso sono i primi a riconoscerne i vantaggi.

Da un anno l'ufficio telegrafico funziona egregiamente, e abbiamo la fortuna che alla direzione di questo servizio trovassi un giovane ufficiale onesto e gentile.

Ma tutto cede ora il posto ad una questione più grave, a quella della ferrovia, questione che per ben cinque anni tiene sospesi gli animi di tutti, essendo quella che decide delle sorti del paese. A Padova non si ha bisogno delle mie parole per far conoscere con quanta ansietà Campomaspiero attende di vedere il fumo della locomotiva. Un Distretto che conta trentottomila abitanti non poteva essere lasciato in disparte.

Dopo tante difficoltà Campomaspiero gode che la questione sia stata finalmente risolta in suo favore, giacchè il governo col decreto di concessione della ferrovia alle provincie consorziate, ha tolto di mezzo qualunque dubbio.

Io sono sicuro che i miei compaesani non aspetteranno inerti la manna dal cielo, e che sapranno approfittare con tutto l'ardore dei vantaggi che un prossimo avvenire loro promette. L.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 20. — Ci viene assicurato che non siano ancora giunti al governo

i ragguagli chiesti intorno agli ultimi momenti del gen. Bixio. Si ha però motivo di credere che le voci diffuse in Genova e ripetute da alcuni giornali non siano vere. (Fanfulla)

— L'Ufficio 8, della Camera dei deputati nella riunione di questa mattina dopo d'aver approvato in massima la opportunità della legge che prescrive la precedenza del matrimonio civile al rito religioso, è addivenuto alla nomina del suo commissario, ed ha eletto a tale ufficio l'on. deputato Corbetta.

(Vedi *Corrispondenza*)
NAPOLI, 20. — All'annuncio della morte di S. A. la contessa di Siracusa, la seduta del Consiglio comunale, a proposta del Sindaco, si è sciolta.
— Sono giunti in Napoli da Reggio, Emilia, gli animali acquistati dall'Inghilterra per la scuola di agronomia di Portici.

FIRENZE, 21. — Leggesi nella *Gazzetta Toscana*:

Nulla dies sine linea!!!!

Ieri sera i treni che provenivano dall'Alta Italia, l'*Omnibus* cioè e l'interazionale subirono un ritardo di quattro ore perchè fra Piteccio e Pistoia svio un carro del treno merci, ingombrando la via.

— Domenica 25 avrà luogo a mezzogiorno preciso la inaugurazione della Fiera Industriale fantastica nel padiglione di Piazza della Indipendenza.

BRESCIA, 20. — La *Sentinella Bresciana* riferisce i solenni funerali che ebbero luogo in onore del defunto e compianto generale Soldo.

MODENA, 20. — Venerdì scorso veniva arrestato un tale che fu trovato possessore di oltre 390,000 lire, delle quali non seppe legittimare il possesso.

CAMPOBASSO, 17. — È intenzione del Ministero d'istituire una Camera di commercio in Campobasso, la quale esercerebbe giurisdizione sulla intera provincia di Molise che sinora era compresa nel raggio giurisdizionale della Camera di Caserta. In conseguenza di tale nuova istituzione il numero delle Camere di commercio esistenti nel regno è portato a 73.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 18. — Leggiamo nella *Patrie* questa curiosa notizia:

«Un certo Rousseau, soldato nel 5^o di linea, il quale aveva annunziato la falsa notizia di una dichiarazione di guerra fra la Francia e l'Italia alla signorina Maria Fugier, levatrice a Privas, è stato condannato ad un mese di prigione, e la detta signorina, che aveva propagata la notizia, senza dubbio innocentemente, ma aggiungendovi certi particolari che Perano stati dati dal militare, è stata condannata a 16 franchi di multa, ed ambedue solidariamente alle spese del processo.»

— Il *Journal de Belfort* richiama l'attenzione del governo sopra il fatto che alcuni giovani dei circondari di frontiera si fecero naturalizzare in Svizzera per sfuggire al servizio militare francese.

Uno di quei giovani fece quest'anno un servizio di pochi giorni nel Cantone di Berna e poi ritornò in Francia, libero da qualsiasi obbligo militare.

GERMANIA, 19. — È arrivato in Berlino il Conte Taverna Maggiore di Stato Maggiore che viene qui a rimpiazzare il Cavaliere Maggiore di Stato Maggiore sig. Stanislao Mocenni come addetto Militare alla Ambasciata Italiana a Berlino.

— Si ha da Monaco:
S. M. il Re di Baviera ha diretto una lettera al Re di Sassonia scusandosi che una flussione reumatica gli abbia impedito di dare udienza al signore di Gersdorff che gli portava la notizia dell'avvenimento al trono di S. M. il Re Alberto.

SPAGNA, 16. — L'ambasciatore tedesco a Madrid ha ricevuto l'ordine di continuare le sue relazioni con il governo Spagnuolo, riserbando il riconoscimento.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 20 gennaio contiene:

R. decreto 21 dicembre che autorizza gli ingegneri cav. prof. Stefano Grillo, cav. Nicolò e Salvatore fratelli Bruno di praticare la progettata derivazione di acqua dal torrente Gorgente o a condurla a Genova, per la valle della Po-levere, per uso di acqua potabile e industriale.

Elenco dei sindaci nominati da S. M. con decreti in data 11 dicembre 1873.

MINISTERO

di AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMM.

Avviso di concorso.

Volendosi addivenire alla nomina di alunni saggiatori presso gli uffici di saggio di Roma, Napoli, Genova, Milano, Torino, Firenze, Palermo e Venezia, si invitano coloro che aspirassero ad uno dei detti posti a presentare nel termine di 30 giorni ai capi degli uffici anzidetti la loro domanda in carta da bollo di lire una, corredata dai seguenti documenti per comprovare:

1. Di essere italiani domiciliati nel Regno;
2. Di aver raggiunto l'età di anni 18, e non oltrepassata quella d'anni 28;
3. Di essere di buona condotta;
4. Di avere fatto il corso di chimica e superati i relativi esami in una Università od in un istituto tecnico;
5. Di avere i mezzi di provvedere al loro sostentamento durante il tempo dell'alunno;
6. Di possedere una bella calligrafia.

Roma, dicembre 1873.

Il Direttore della 2. Divisione.

V. VIGNOLO.

CRONACA VENETA

Venezia, 20. — È annunciato che giovedì 29 corr., nello scalo alla Giudecca, avrà luogo il varo di un grosso bark, forse uno dei più grandi varati in questi ultimi tempi in Venezia, messo da prima in costruzione dalla società dei carpentieri e calafati, poi assunto dall'egregio sig. Francesco Cogo colla società medesima per conto dell'Associazione marittima italiana. Il bark porterà il nome di Enrico Dandolo.

— La notte del 17 corrente, in causa della nebbia, investì nei banchi del Lido il bark inglese Mellita da Sunderland, con carbone per Giovevina. Il vapore Veneziano uscì per iscagliarlo, ma non poté farlo, per cui il naviglio venne abbandonato. Oggi si stanno ancora ricuperando gli attrezzi e parte del carico, e se il tempo continua a mantenersi calmo è sperabile che il ricupero riesca di qualche entità.

(Gazz. di Venezia).

Treviso, 21. — La nostra Camera di commercio nella sua ultima adunanza ha deliberato di accordare il proprio appoggio morale all'attuazione della ferrovia Treviso Montebelluna-Mulinetto, e di fare adesione al progetto di Consorzio per la costruzione e l'esercizio di detta linea, assumendo di farne parte con Carati N. 3.

Udine, 20. — Da un avviso del Municipio di Udine si rileva che la Società costruttrice della ferrovia pontebbana, in seguito all'approvazione data dal mi-

nistero dei lavori pubblici di una parte del progetto di detta ferrovia, comincerà i lavori per tracciare la linea approvata.

Verona, 20. — L'Accademia di agricoltura arti e commercio ha pubblicato un programma con regolamento per un concorso a premi da aprirsi nella primavera dell'anno 1874 fra gli agricoltori ed industriali della provincia.

21. — I membri della Federazione Ginnastica Italiana sono convocati in seduta plenaria domenica 25 corrente alle 2 pom. per esaurire il seguente:

Ordine del giorno

1. Sulla dimissione di tre Ispettori federali.
2. Nomina d'Ispettori federali.
3. Comunicazioni di somma importanza.

Vicenza, 20. — Il consiglio provinciale approvò ad unanimità la garanzia per la strada ferrata da Vicenza a Thiene e Schio.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Dibattimenti presso il R. Tribunale Correzionale di Padova:

23 gennaio (Sezione prima). — Ingiurie e minacce — Contravvenzione d'arma — Contravvenzioni sulla caccia contro Paccagnella Luigi e Michelon Carlo — Oltraggi. Dif. avv. Fiorioli.

— (Sezione seconda). Contravvenzione all'ammonezione — Minacce — Pascolo abusivo — Lesione d'onore — Furto. Dif. avv. Pellizzari.

Corte d'Assise. — Presidente: cav. Ridolfi. — Giudici: Morosini e Vallicelli — P. M. cav. Gambarà — Difensore: avv. Callegari.

Udienza del 21 gennaio 1874.

A Castelbaldo dimorava certa Bezzan Angela, d'anni venti, la quale aveva lasciato parlare di sé nel paese più che non convenisse a fanciulla della sua età, e di costumi integri. Alle voci tenevano dietro i fatti perchè la Bezzan era incinta nel 1870 d'illegitimo commercio, ed il frutto delle sue viscere se non ne era impedita dalla madre si disponeva a nascondere e distruggere. La mala vita non corresse, e non si sa per opera di chi, sembra d'un reale carabinieri, si trovava novellamente fecondata. La voce ne corse in paese, ed il Sindaco che aveva avuto sentore del primo tentativo, volle impedire un nuovo malanno. Inviò la levatrice del Comune, Adelaide Giurati, a constatare la gravidanza, e questa infatti coi criteri dell'arte, se ne persuase, ed avvertì la Bezzan di chiamarla all'atto del parto.

Con una temerarietà audace la Bezzan trovatasi la notte fra il 7 e l'8 marzo oppressa dai prodromi del parto, nè potendo celarlo perchè si trovava in un letto colla madre e colla sorella, finse un bisogno corporale, uscì dalla letto, partorì sul ciglio d'un fossato una fanciulla, ne udì i vagiti, strappò il cordone ombelicale che a sé l'avvicinava e la gettò nell'acqua.

Poco dopo non potendo celare nel pallore del volto il fatto del parto, e del commesso delitto lo confessò alla madre ed ai parenti. Il fratello Gorgonio Bezzan correva a raccogliere la bambina dal fosso, ma non ne trovava che l'esamina spogliata.

Così la Bezzan si trova sotto l'accusa d'infanticidio, di cui si è confessata sostanzialmente colpevole.

Alcuni incidenti sollevati dal profess. Callegari fanno sospendere l'udienza per le deliberazioni della Corte. Una di queste deliberazioni essendo dipendente dal potere discrezionale del Presidente questi ricusa la comparso del prof. Lazaretti, che si voleva sostituito all'impegnato dottor Ziliotto, e decide di rinviare la continuazione dei dibattimenti a domani, quando il dott. Ziliotto, ritenuto da un processo a Verona, potrà ritornare.

Avvisi pel pagamento delle imposte. — È opportuno ricordare l'obbligo, che a tenore degli articoli 23 della legge 20 aprile 1871 N. 192 e 30,

31 del Regolamento 1° ottobre stesso anno N. 462, incombe agli Esattori di trasmettere a ciascun contribuente entro la seconda quindicina del mese in corso, una cartella indicante l'ammontare annuale delle imposte, e quello di ciascuna rata, usando del modulo prescritto dalla Circolare Ministeriale 4 settembre 1873 N. 62633 inserita nel Bollettino della Prefettura a pag. 555, e che mancando la prova relativa gli Esattori stessi incorrono nella multa stabilita dall'art. 14 dei Capitolati normali approvati dal Decreto Ministeriale 1° ottobre 1871 N. 463.

Banca mutua popolare. — Ci scrivono.

Il Giornale di Padova, che non ha mancato, e giustamente, di parlare con elogio del nuovo locale della Banca mutua popolare, quando fu inaugurato, sarebbe stato interprete della opinione di tutti coloro, che hanno affari con quella Banca, se avesse anche rimarcato un inconveniente, che pur salta agli occhi di ognuno.

Non lo scrivo per la smania di farmi censore, nè per lo scopo di menomare il primo giudizio favorevole sul locale, ma perchè si tratta di un difetto, che sta nell'interesse dei privati e della Banca stessa di togliere, e a cui si può rimediare con poco disturbo.

È superfluo insegnare, sig. Direttore, che il segreto è l'anima degli affari, specialmente nel commercio del denaro, e che nessuno ama di far conoscere ad altri i propri interessi.

Eppure così accade all'ufficio della Banca mutua popolare, in via Maggiore, dove tutto il movimento, sia di cambiali, che di conti correnti, di depositi, di cassa, si fa, coram populo, nello stesso corridoio, che serve di sala d'aspetto per la gente. In quel breve spazio, uno che voglia conferire, dai ristretti bolconcelli, o col direttore, o col cassiere, o con altro impiegato della Banca, deve rassegnarsi a mettere a parte i vicini dei fatti suoi. E ciò sta molto male. Non v'ha dubbio che il nuovo locale della Banca è assai più decente di quello a S. Lorenzo, dov'era prima situata; però allora non esisteva l'incomodo di cui le parlo; bella o brutta, c'era un'anticamera, la cui porta, sempre chiusa, metteva, per un corridoio, all'ufficio del direttore, dove le persone passavano una alla volta. Adesso invece stanno tutte alla rinfusa; ciò che, ripeto, non può convenire ad alcuno.

S'ella credesse, signor Direttore, di stampare queste mie osservazioni, farebbe cosa gradita, non soltanto a me, ma a molti altri che ne riconoscono la convenienza; e sono certo che saranno accolte con favore dal sig. Presidente della Banca, e dal Consiglio d'amministrazione, tanto più essendo, se non mi inganno, assai facile rimediare all'esposto inconveniente approfittando delle opportunità, che offre lo stesso Ufficio del Direttore della Banca.

Mi creda

X.

Ferrovie Venete. — Leggesi nell'Opinione:

Abbiamo già annunciato che la questione sorta tra il Consorzio delle provincie di Padova, Vicenza e Treviso e la Società dell'Alta Italia per la costruzione della linea ferroviaria Vicenza-Treviso dovevasi definire mediante arbitrato ed abbiamo pure dato la notizia che arbitro pel governo è stato nominato il generale Menabrea.

Sappiamo che la Società dell'Alta Italia ha scelto a proprio arbitro il comm. Antonio Allievi e che di comune accordo tra il Governo e la Società, fu nominato a terzo arbitro il Senatore Stefano Jacini.

Condanna. — Telegrafano da Napoli, 21, alla Gazzetta d'Italia: Il tribunale correzionale ha condannato ieri il giornale il Pungolo a 100 lire di multa per ingiurie contro il generale Angioletti scartando il titolo della diffamazione.

Banca di credito Romano. — Il giorno 4 gennaio ebbe luogo l'assemblea generale straordinaria degli azio-

nisti. V'eran rappresentate circa due terzi delle azioni componenti il capitale sociale. Il presidente commend. Pescanti lesse una breve e chiara esposizione dello stato della Banca, accennò ai numerosi affari che essa ha condotto a buon fine nei due anni di sua esistenza, constatò gli utili notevoli che ne sono derivati agli azionisti, utili che tradotti in cifre presentano 35 72 per cento, ossia lire 89 30 per ogni azione di L. 250, ed additando molte imprese che la Banca ha in vista e che promettono guadagni lussuosi e a cui non bastano i capitali attuali della Banca, dimostrò la convenienza di aumentarne il capitale portandolo dai due ai cinque milioni. L'assemblea accolse con plauso l'esposizione dell'on. presidente, approvò a voti unanimi la proposta dell'aumento del capitale della Banca e chiuse votando pure ad unanimità un ringraziamento al consiglio d'amministrazione per la intelligenza e solerzia da esso spiegata nel condurre l'azienda sociale. (Dalla Gazz. dei Bancaiari).

Suicidio originale. — Scrivono da Suseziano in data 17 corrente all'Arena:

Un falegname di qui, certo Valentino Brunoris, dedito all'alcoolismo, noncurante di sé, era fornito di una pronunciata attitudine per la meccanica, talchè senza studio e cultura, ma col solo istinto ed intuito riuscì non di rado in pratica ad applicazioni felicissime per semplicità ed eleganza tecnica.

Raggiunta o varcata appena la mezza età volle dare un'impronta solenne del suo genio all'ultimo atto della sua volontà, all'ultimo passo della sua vita. Costrusse da sé una specie di ghigliottina, ed un bel momento (che fu l'era) si scostò tranquillamente da alcuni amici, coi quali conversava al fuoco, e si portò nel suo laboratorio, dove mediante il suo ordigno si fece saltare di netto la testa alcuni metri distante dal tronco!

Ai medici e ai naturalisti i commenti.

Altro che uomo volante! — Leggesi nella Gazzetta di Bergamo 20:

Ieri notte e ieri mattina mezza la popolazione della città alta, e RR. carabinieri, erano in volta nella via di Corserola per uno strano e compassionevole spettacolo. Un povero muratore abitante in via S. Lorenzo, in preda ad un accesso di mania furibonda con idea fissa di essere cercato a morte, aveva abbandonato la sua casa, e sfuggendo a tutte le ricerche aveva preso domicilio sui tetti di altre abitazioni balzando a salti spaventosi non solamente da un tetto all'altro di case attigue, ma di quelle separate da una strada. Passò la notte intera girovagando sulle tegole con infinito sgomento e compassione di tutti.

Ieri mattina vedendosi più attivamente inseguito, ed eccitato quindi maggiormente nel suo delirio, eseguì dei voli meravigliosi da una casa all'altra in via di Corserola, e finalmente si lanciò da un tetto sopra una pianta di giardino alla distanza di una quindicina di metri, senza precipitare a terra; e là abbracciato al tronco, e spezzato un ramo dell'albero minacciava chiunque si volesse accostare. Un coraggioso popolano applicata una scala alla pianta, vi salì sopra, e giocando abilmente col manico di scherma a bastone, poté disarmarlo, e facilitarne alla pubblica forza l'arresto. L'infelice venne direttamente tradotto al manicomio.

Pensioni. — La Corte dei Conti ha compilato i quadri statistici sulle pensioni assegnate nel 1873, dai quali risulta che il numero dei pensionati fu di 714 in meno che nell'anno 1872, e la cifra delle pensioni liquidate fu pur minore in lire italiane di oltre un milione e mezzo in confronto dell'anno precedente.

Questa diminuzione è confortante, e speriamo che sia progressiva, in modo che si alleggerisca sempre più questo peso gravissimo delle finanze italiane.

Po ghiacciato. — Leggesi nella Gazzetta Ferrarese, 21:

Colla rigidissima temperatura degli scorsi giorni il Po di Volano ridotto ad un ammasso di ghiaccio era nel tratto che corre dagli Opifici a vapora al Ponte di S. Giorgio solcato per

ogni senso da moltissime persone che su slitte o sui pattini cercavano distrazione e passatempo anche nell'inclinazione della stagione.

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

Bollettino del 21 gennaio.

Nascite. — Maschi n. 2 Femmine n. 2.

Matrimoni. — Grigoletto Giacomo fu Pietro, vedovo, fittabziere di Polverara, con Basso Angela fu Antonio, nubile, domestica di Padova.

Morto Giuseppe di Giovanni, celibe-medico Chirurgo di Cordenons, con Battistella Leonilda di Vincenzo, nubile, civile di Padova.

Morti. — Furlanetto Giulio di Giovanni, d'anni 1 e mesi 2.

Bottazzo Domenico fu Antonio, d'anni 72, venditore di corone, vedovo.

Fantinati Raffaello di Luigi, di mesi 4.

Lion Antonio fu Giuseppe, d'anni 68, scrittore privato, celibe; tutti di Padova, Chiappa Giovanni fu Giulio, d'anni 46, contadino, di Piacenza, celibe.

Abbenchè dolentissimi per la mancanza ai vivi di Francesco Calvi, la vedova, il figlio e la nuora non sapendo come meglio attestare la loro riconoscenza a tutti coloro che si prestarono nel corso della breve malattia, tributano pubblicamente i loro ringraziamenti. 53

ULTIME NOTIZIE

Il discorso dell'onorevole Liroy, nella seduta del 20 della Camera dei Deputati, sulla istruzione obbligatoria, benchè contrario alla legge fu eloquentissimo, e venne accolto con molti segni di approvazione.

S. A. la contessa di Siracusa, principessa di Savoia Carignano, della quale fu annunciata la morte, era zia del Re Vittorio Emanuele.

Per questo lutto, dice il Fanfulla, nella Famiglia Reale, il ricevimento annunciato per domani sera (21) mercoledì, presso i Principi di Piemonte, non avrà più luogo.

La principessa Maria Vittoria Luigia era sorella del principe Eugenio di Carignano. Nata il 29 settembre 1814, si era sposata nel 1837 al principe Leopoldo di Borbone, conte di Siracusa, morto nel 1860.

Lo stesso giornale crede che il governo francese abbia sospeso l'Univers onde evitare qualche processo di stampa che poteva suscitare proteste e clamori in Italia e fuori.

Conviene esser molto guardinghi nel riferir le voci che corrono. Se questa massima fosse stata seguita dall'onorevole deputato Scherer dall'Assemblea di Versailles, non avrebbe raccolto una diceria, che la Legazione italiana a Parigi non può mancare di respingere.

Che la presenza dell'Ornologue a Civitavecchia non sia un atto di buona amicizia verso l'Italia, tutti lo sentono ma che dalla Legazione italiana a Parigi sia stato detto ch'essa sarebbe una cagione di guerra, non si può neppure immaginare.

In questi giorni le voci più strane e arrischiate trovano credito a Parigi e vi agitano gli animi e le regioni della finanza e del credito.

Le relazioni tra la Germania e la Francia sono assai tese in seguito delle pastorali de' vescovi e del linguaggio de' giornali clericali. L'antagonismo fra la politica liberale e la clericale passa i confini de' singoli Stati e diventa europeo. La Germania vede nel contegno de' clericali francesi e nella politica del governo francese un aiuto al partito clericale tedesco; quindi i dissensi. Però sono di certo esagerati i rumori di complicazioni e di conflitti minacciosi per la pace europea. Nè vale a modificare questa persuasione che hanno gli uomini politici così di Berlino come di Parigi la notizia che la Germania sia per raccogliere fra Magonza e Strasburgo una forza armata di 150 mila uomini. (Opinione)

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 21 gennaio

PRESIDENZA del presidente BIANCHERI

(Agenzia Stefani)

La seduta è aperta alle ore 2.

Procedesi al sorteggio degli uffici.

Sono convalidate le elezioni di Pezzoli, Benevento, Caluso, Pallanza, Cherasco, Venezia, Perugia e Como.

Branca interroga sul modo con cui si applica dagli agenti dell'amministrazione finanziaria la legge del Dazio consumo; reclama sulle modificazioni introdotte.

Minghelli (ministro) risponde difendendo l'amministrazione, dicendo che ha proceduto regolarmente.

Riprendesi la discussione sulle legge per l'istruzione elementare obbligatoria.

Castiglia termina il suo discorso contro il progetto.

Scioloja (ministro) difende il progetto sull'istruzione elementare adottato dal Governo, e risponde specialmente all'onore. Liog.

Fa notare essere questo progetto consentaneo allo spirito del reggimento liberale; dice essere un obbligo dei genitori, sancito dal Codice civile, quello d'istruire la prole, di educare la gioventù, e creare con ogni mezzo cittadini abili, e di far scomparire per quanto è possibile l'ignoranza.

Reputa urgente il progetto pella conservazione e pello sviluppo delle nuove istituzioni.

Svolge vari argomenti in appoggio alla legge: avverte che sarà una spesa molto fruttifera quella che ha luogo nell'istruzione elementare.

Micheli, dopo varie obiezioni, accetta il progetto.

Il rinvio indefinito della interpellanza Du Temple, e le spiegazioni date dal ministro Décazes all'Assemblea di Versailles sulla politica del governo francese verso l'Italia, (vedi dispacci) devono rassicurare tutti gli amici della pace; tanto più avendo il ministro esplicitamente dichiarato che le sue parole traducono il pensiero del maresciallo Mac-Mahon.

Il *Constitutionnel*, e altri organi della stampa francese, subiscono a malincuore la misura presa dal governo della sospensione dell'*Univers*, ma vi si rassegnano come a dura necessità.

Il primo dico: «Deporiamo vivamente che i rigori del governo abbiano colpito un organo così devoto ai principi conservatori, come l'*Univers*, e uno scrittore di gran talento, e di gran coraggio come il signor Luigi Veuillot.»

Quindi soggiunge: «La Francia, nel lutto della sua gloria e della sua potenza, deve avere, al cospetto dell'Europa, l'attitudine fiera e triste di un mausoleo dalle nude pareti di granito. Fa duopo ch'essa metta gli uni e gli altri nella impossibilità di appendervi o l'insulto della loro ira, o l'oltraggio della loro pietà, a meno che non vi facciano visibilmente, e di proposito deliberato, un intaglio violento.»

Il *Journal des Débats*, in data 20, crede che il riassunto della Nota di Visconti Venosta, da noi pubblicato ieri, sulla eventualità del futuro Conclave, non sia esatto.

Le commissioni dell'armata, delle forze, della marina e delle finanze del Consiglio federale tedesco hanno terminato la discussione del nuovo progetto di legge militare dell'impero, e lo adottarono con alcune modificazioni.

Prima della sua sospensione l'*Univers* era stato obbligato a smentire che il Nuncio pontificio trattasse col governo francese per il riordinamento delle facoltà teologiche in Francia.

Il *Trentino* pubblica una Protesta della maggioranza della Dieta tirolese contro la legge delle elezioni dirette pel Consiglio dell'Impero.

Corriere della sera

22 gennaio

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 21 gennaio.

È la grande giornata, non però quella della Camera, la quale... Guardate nei giornali del mattino che vi arrivano facendomi da battistrada.

Ho detto la grande giornata, ma ad esclusivo beneficio dell'on. Visconti-Venosta. Al di là delle Alpi trionfo completo: la *Patrie* ci fa sapere che il governo francese, si presterà con tutte e due le mani ad aiutarci nella repressione della tratta dei fanciulli: questi ci saranno inviati, a spese nostre che già si intende; e i loro trafficanti saranno consegnati alla giustizia italiana.

Dopo i giornali il telegrafo: ed eccoci la fausta notizia dell'abolizione dei passaporti fra l'Italia e la Francia. Non è tanto una concessione quanto una prova di fiducia.

Non basta: la *Revue des deux mondes*, con uno di quegli articoli che conquistano di primo assalto una posizione, sfata e abbatte la doppia rappresentanza a Roma, scrollando quasi l'agonia diplomatica del sig. de Courcelle.

E non basta ancora: il governo applica per due mesi la cuffia del silenzio al sig. Veuillot, che nel suo *Univers* infiammava gli animi degli ultramontani contro l'Italia.

Si domanda: gli onorevoli che avevano deliberato un'interpellanza per l'affare de La Haye e per l'*Orléans*, dinanzi a questi fatti potrebbero decentemente persistere a sollevarla?

Questa conciliazione, su cui nessuno contava, pure invocata, è un gran avvenimento. Entriamo con tutto il nostro diritto pubblico, nell'ultima cittadella, sulla resistenza della quale si contava tanto al Vaticano. Oggimai l'Europa accettando i fatti compiuti in Italia, ne riconosce il carattere altamente civile e moralizzatore. Il temporalismo era morto, ma le coriatali manifestazioni della Francia, ne sono la definitiva sepoltura. Non c'è più da temere dei suoi miasmi.

Un salto alla Camera per dirvi che gli on. Guerzoni e Cairoli s'inscrissero per parlare in favore del progetto Scioloja sull'istruzione obbligatoria. Il nome del Cairoli avrà un peso decisivo sulla bilancia dell'opposizione. Esso assicura il trionfo del gabinetto, anzi quello di un grande principio!

Ieri c'è stata riunione della Giunta sui provvedimenti finanziari: l'opposizione alla tassa sugli atti non registrati persiste, anzi si è rinvigorita: io però credo che portata la questione in seduta pubblica, la Camera muterà parere. Dal punto che la necessità del pareggio è da tutti riconosciuta, o la tassa in questione, o un'imposta nuova, è un'ant aut che non ammette scappatoie.

Estratto dei giornali esteri

Il *Deutsches Wochenblatt* ha che S. M. il Re d'Italia ha inviato all'Imperatore di Russia, in scambio dei quattro cavalli donatigli, una tavola di mirabile artificio, rappresentante sulla piattaforma Apollo con mosaici in pietra dura, sul carro del Sole, cinto dagli emblemi delle muse e da ghirlande di fiori. Sotto la piattaforma vi è un rilievo di argento ossidato che rappresenta Dante e delle scene della Divina Commedia. Il pedestal d'ebano, con piedi leonini d'argento, è decorato delle armi italiane.

Le zecche dello Impero Germanico coniarono a tutto 3 gennaio a. e. nella nuova moneta imperiale 1,616,373,730 di marchi.

Lo *Schlesische Vollezeitung* dà l'elenco degli oggetti oppignorati all'arcivescovo di Breslavia. Fra questi troviamo molti quadri ed oggetti d'arte, ed anche il ritratto dell'Imperatore e del principe ereditario di Germania!

Il Re di Baviera ha dato il titolo ereditario di conte al barone Schenk di Stauffenberg in occasione del suo 25° giubileo come primo presidente della Camera alta bavarese.

Il 18 gennaio fu fatta a Berlino l'annuale funzione dell'incoronazione e dell'Ordine. In questa occasione il *Leichenzweiger* porta una lunghissima lista di decorati, fra i quali troviamo l'ambasciatore Keudell di Roma che venne insignito dell'ordine dell'Aquila rossa di seconda classe colla corona di quercia.

La *Nordl. Allg. Zeit.* conferma l'autenticità della Bolla *Apostolica sedis munus*, ed asserisce che pur ignorando la fonte della *Kölnische Zeitung* per quel documento, può recisamente negare esser esso partito dal sig. Keudell.

La *Presse* di Vienna ed un telegramma viennese della *Kölnische Zeitung* confermano e compendiano l'esistenza d'una nota del nostro ministro degli affari esteri diretta ai gabinetti d'Europa, e che spiega le intenzioni del Governo italiano sul venturo conclave e sulla perfetta libertà che intende gli s'è garantita.

Il 21 ha luogo con una beneficiata di Ernesto Rossi la definitiva chiusura delle sue recite al teatro *an der Wien*. Reciterà l'*Otello*.

Parigi, 19 gennaio.

Il congresso della stampa della provincia si esprime unanime contro la reintroduzione del bollo sulle gazette.

Raoul Duval intende di presentare d'urgenza un progetto di legge pella protezione e la sicurezza del settennato di Mac Mahon.

La *Presse*, organo di De cazés pubblica un articolo furibondo contro i fratelli Veuillot.

Il generale De Temple fece privatamente ai ministri delle vivaci rimostanze pella sospensione dell'*Univers*.

Berna, 20. Il Consiglio federale dispose pel 15 settembre p. v. la convocazione del Congresso internazionale postale in seguito all'adesione della Russia.

Pietroburgo, 20. Il *Monitore del Governo* pubblica il bilancio per l'anno 1874. Le entrate sommano a 539,851,656 rubli, le spese a 536,683,836, per cui v'è un sopravanzo di 3,167,820 rubli.

Berlino, 20. Il Consiglio federale si occupa del lavoro dei fanciulli e delle donne nelle fabbriche, come del lavoro domenicale. Il Consiglio federale deciderà una inchiesta.

È pendente un trattato di estrazione colla Germania, la Svezia, e il Lussemburgo, eguale a quello del Belgio.

Bruxelles, 20. L'*Indipendance Belge* ha da Parigi: Il vescovo di Perigueux fu invitato davanti al Consiglio di Stato. Anche Plantier, vescovo di Nimes, fu chiamato a Versailles. Si parla d'un'interpellanza della destra sopra gli ultimi atti del Governo.

Bismark chiese all'ambasciatore francese Gontaut Biron soddisfazione pella offesa all'Imperatore a motivo della pastorale del vescovo di Nimes. Questi fu invitato a Versaglia, ma rifiutò di ritrattarsi. Per cui il Governo intende di accusarlo dinanzi al Consiglio di Stato per abuso di potere.

Parigi, 20. La sospensione dell'*Univers* fu decisa in una seduta del Consiglio dei ministri ch'ebbe luogo lunedì alle 11 ant. dietro un'urgente proposta del duca Décazes.

Benchè il vescovo di Perigueux, sopprimendo le copie della sua pastorale tentasse sfuggire al giudizio, tuttavia egli sarà accusato al Consiglio di Stato, perchè l'*Univers* ha pubblicata la pastorale.

Ultimi dispacci

(Agenzia Stefani)

VERSAILLES, 21. — Assemblea. Sull'interpellanza della Sinistra relativamente alla stampa, è approvato l'ordine del giorno puro e semplice con 393 voti contro 292.

NOTIZIE DI BORSA

	21	22
Rendita italiana	67 30 liq.	67 20 liq.
Ero	23 37	23 27
Londra tre mesi	29 30	29 27
Francia	117 35	116 85
Prestito nazionale	85 liq.	65 liq.
Obbl. regia tabacchi	—	—
Azioni	858 fm.	858 liq.
Banca Nazionale	21 73 fm.	21 63 liq.
Azioni meridionali	430 liq.	430 liq.
Obblig. meridionali	215 —	217 1 q.
Credito mobiliare	917 —	856 fm.
Banca Toscana	1627 fm.	1628 fm.
Banca generale	—	—
Banca Italo-German.	310 liq.	305 —
Rendita italiana god. da 1 gennaio	69 63	—
Vienna	20	21
Austriache ferrate	241 —	241 75
Banca Nazionale	9 84	9 85
Napoleoni d'oro	9 07	9 06
Cambio su Parigi	45 —	44 90
Cambio su Londra	113 70	113 55
Rendita austriaca arg.	74 65	74 60
in carta	69 60	69 50
Mobiliare	335 —	336 75
Lombarda	163 —	163 25
Londra	20	21
Consolidato inglese	92 3/8	92 1/4
Rendita italiana	58 5/4	59 —
Lombarda	18 7/8	18 7/8
Turco	—	—
Cambio su Berlino	—	—
Tabacchi	41 3/4	41 5/8
Spagnuola	—	—
Parigi	20	21
Prestito francese 5 0/0	93 22	93 25
Rendita francese 3 0/0	58 25	58 25
5 0/0	—	—
fine corr.	—	—
italiana 5 0/0	59 50	59 50
15 corrente	—	—
VALORI DIVISI		
Ferrovie lomb. ven.	361	361
Obbligaz.	4440	4440
Ferrovie Romane	—	63 75
Obbligaz.	—	165 50
Obbl. Ferr. V.-E. 1863	475	477
Obbl. Ferr. Meridionali	—	—
Cambio sull'Italia	14 1/2	14 1/2
Azioni Regia Tabacchi	475	475
Obbl.	—	—
Prestito francese 3 0/0	93 22	93 25
Credito mob. francese	—	—
Cambio su Londra	2523	2 22
Aggio dell'oro per mill.	1	1
Consolidati inglesi	—	—
Banca Franco-italiana	92 31	92 31

BULLETTINO COMMERCIALE
Venezia, 21. — Aumentava l'aggio dell'oro, e più sostenuta reggevasi la rendita da 67.70 a 67.75 godim. 1° corr.

120 franchi negoziavasi da 23.28 a 23.30 e f. 8.43 in eff.
La carta a f. 36.05 per 100 lire. Banca aust. da 256.60 a 256.80. Lotti turchi più offerti a 131.
Londra 3 mesi 29.16. Francia a vista 116.80.

Milano, 21. — Gli affari furono discretamente animati per la Rendita pagandosi intorno a 69.62 1/2 e 69.63 fine corrente.

120 fr. pagati da 23.30 a 23.31.
Sede. Oggi si chiesero pochi articoli lavorati, tanto in organzini, quanto in trame belle, sia a due che a tre capi, ma con offerta di prezzo sempre debolissimo.

Grani. Nessuna variazione di prezzi verificossi oggi in confronto a quelli del precedente mercato.

Firenze, 19. — Sede. Mercato stazionario.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA
23 gennaio
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 12 s. 9 0
Tempo medio di Roma ore 12 m. 14 s. 36,1

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

21 gennaio	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 3 p.
Barom. a 0°—mill.	766,8	766,8	769,5
Termomet. centigr.	+1,2	?	+4,5
Tens. del vap. acq.	4,91	?	5,80
Umidità relativa	98	?	92
Dir. e for. del vento	SE 1 SO 1	OSO 1	OSO 1
Stato del cielo	quasi ser.	ser.	quasi ser.

Dal mezzodi del 21 al mezzodi del 22
Temperatura massima = + 8°,1
minima = + 0°,3

Bartolomeo Moschin, ger. resp.

AVVISO

La sottoscritta Ditta, negoziante in Vino d'Asti all'insegna delle *Tre Ruote*, in Via dei Servi, rende noto al pubblico che tiene un grande deposito di **Vino di Bordeaux** vendibile sia al minuto che all'ingrosso, in fusti originali, e a si modicissimo prezzo da fare concorrenza a tutti i nostri vini. 1-54

Fotografia L. Fiorentini

Nel giorno 24 gennaio corr. verrà aperto in questa città, Piazza delle Erbe N. 368, il nuovo Stabilimento Fotografico di Luigi Fiorentini.

Oltre ai locali forniti degli opportuni agi, il fotografo promette eleganza ed esattezza in ogni suo lavoro. 3-39

D'AFFITTARSI

pel 7 aprile 1874

casa civile, con locali annessi ed altre adiacenze ad uso Fabbrica Conciapelli e brolo di campi 3 circa, arativi, situato in Camino, esterno di Padova.

Rivolgersi dal sig. Bartolomeo dott. Tian, Via San Bartolomeo N. 3397, in Padova. 2-49

PERFETTA SALUTE restituita senza medicina e senza spesa, mediante la deliziosa farina di salute Du Barry di Londra, della:

REVALENTA ARABICA

che ha operato 75,000 guarigioni, senza medicina e senza purghe. Essa economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi, restituendo perfetta sanità agli organi della digestione, ai nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, perfino ai più estenuati per causa delle cattive e laboriose digestioni, (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni abituali, emorroidi, palpazioni di cuore, diarree, gonfiezza, ano-pogro e reazio di cracchi, acidità, pituita, nausea e vomiti in tempo di gravidanza, dolori, oramai e spasmi di stomaco, insonnia, tozza, oppressione, asma, bronchiti, otisiti (ossessione), artriti, eruzioni cutanee, doperimenti e reumatismo, gotta, febbri, catarro, sterminio, nevralgia, vici del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. 26 anni d'invariabile successo. 5)

N. 75,000 cure, comprese quelle in molti medic. del duca di Plaskow e della signora marchesa di Behun, ecc.

Da più di 4 anni mi trovavo afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute. Tutte le cure prescrittomi dai medici e da me scrupolosamente osservate, non valsero che a viemmagliormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarsi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la Revalenta Arabica Du Barry risuperai dopo quaranta giorni, la perduta salute. Vincenzo Mannina.

Più rubativa della carne essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi, la sciolta di latte: 10 di kil. 2 fr. 50 cent.; 12 kil. 4 fr. 50 cent.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 cent.; 6 kil. 35 fr.; 12 kil. 65 fr. **Revalenta di Revalenta:** sciolta da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8. — La **Revalenta al Revalenta** in polvere in **Revalenta** per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze 8 fr. 50 cent.

Casa Du Barry e Comp. Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano, ed in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: PADOVA, Roberti, Zanetti, L. Pertile sasc. Lois, Pontè S. Lorenzo, Planeri e Mauro, Giulio Viviani, farm. al due cervi, Cavazzani farm. — Porlano, Rov glo, farm. Varasini — Portogruaro, A. Malpieri farmacista. — Rovigo, A. Diego, G. Caffagnoli, S. Vito al Tagliamento, Piero Quartara farmacista — Tolmezzo, Gius. Chiussi farm. — Treviso, Zanetti — Udine, A. Filippuzzi, Comasatti — Venezia: Ponci, Zambroni, Aganzia Costantini, Antonio Ancillo, Bellinato A. Longega — Verona, Francesco Casoli, Adriano Frinzi, Cesare Bargiata — Vicenza: Luigi Mio'lo, Valeri — Vittorio Veneto: L. Marchetti farmacista — Bassano: Luigi Fabris di Baldassarre. — Belluno: E. Forcellini — Feltre, Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova, L. Dalla Chiara, farmacia reale. — Oderzo: L. Disnubi, F. Pottini.

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — Riposo.
TEATRO GARIBOLDI. — La drammatica compagnia di C. Maieron rappresenta: *Volto e maschera*, di Michele Uda, con farsa. — Ore 8.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE di Padova

AVVISO D'ASTA

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche di frumento per l'ordinario servizio delle truppe, si procederà nel giorno 29 gennaio corr. alle ore UNA pom. presso la Direzione suddetta, ed avanti al sig. Direttore, ai pubblici incanti, a partiti segreti per appaltare le seguenti provviste di

Frumento

occorrente per panifici militari di Padova Treviso e Udine

Detti appalti saranno divisi come in appresso:

Table with columns: TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE, Rate uguali di consegna, SOMMA per cauzione di ciascun lotto, QUANTITA' per ciascun lotto, Num. dei lotti, GRANO DA PROVVEDERSI, Qualità del genere, DESIGNAZIONE dei magazzini ai quali deve essere consegnato il genere.

Il grano dovrà essere del raccolto dell'anno 1873, conforme al campione esistente presso questa Direzione e presso la Sezione di Commissariato militare di Udine, nonché presso il panificio militare di Treviso; del peso netto non minore di chilogrammi 75 per cadaun ettolitro; e dovrà avere tutti i requisiti indicati nei capitoli d'appalto.

I capitoli d'appalto, tanto generali che speciali, sono visibili in tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di chi con propria offerta segreta avrà proposto un prezzo per ogni quintale di frumento, maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta dal Ministero, che servirà di base per ciascun'asta, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, a giorni 5, decorribili dalle ore DUE pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere alla Direzione che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie Provinciali della somma suindicata per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che, per i deliberatari, sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di cartelle del Debito pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da lire UNA, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate saranno respinte.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli Uffici di Direzione o di Sezione di Commissariato Militare.

Li questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivi a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e sino a corredo dei a ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritto di cancellerie, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inscrizione dei medesimi nella Gazzetta Ufficiale negli altri giornali, ed altre relative, saranno a carico del deliberatario, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Padova, 20 gennaio 1874.

Per detta Direzione Il Capitano Commissario PEYRON

N. 374-477 Div. I.



R. Prefettura di Padova

Avviso

Nel giorno di mercoledì 28 gennaio alle ore 1 pomer. nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente regolamento sulla contabilità di Stato, si procederà all'appalto a mezzo di estinzione di candele per la delibera dei lavori di urgenti riparazioni salinarie all'argine sinistro di Adige dal confine Veronese Padova sino al Canale Rottella subito inferiormente a Rott. Sabbadina.

La gara verrà aperta sul dato peritale di L. 16813. —, e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che sarà stabilito all'atto dell'incanto.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati d'idoneità e moralità e santare la propria offerta con un deposito in Lire 1000 in Cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, oltre a lire 250 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fatti) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 1 pom. del giorno 4 febbraio p. v.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 80 centini dal dì della consegna e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 2000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro, regolarmente eseguito, con deduzione del ribasso d'asta, e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dello adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto, ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura.

Padova, 20 gennaio 1874.

Il Segretario SPEROTTO

N. 376-479 Div. I.



R. Prefettura di Padova

Avviso

Nel giorno di mercoledì 26 gennaio 1874 alle ore 11 ant. nella residenza di questa Prefettura sotto l'osservanza del vi-

gente Regolamento sulla contabilità dello Stato, si procederà all'appalto a mezzo di estinzione di candele per la delibera dei lavori di restituro alle spese di Verda lungo la sponda sinistra Padovana nella Sezione II da Rotta Sabbadina a Volta Salgara con 25 pertiche.

La gara verrà aperta sul dato peritale di L. 29570. —; le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che sarà stabilito all'atto dell'incanto.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati d'idoneità e moralità, santare la propria offerta con un deposito in lire 1500, in Cartelle del Debito Pubblico al valor di Borsa oltre a Lire 250 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fatti) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 11 ant. del giorno 4 febbraio 1874.

Il lavoro dovrà essere compiuto il giorno a tutto 31 marzo 1874 per le voci di legna ed a tutto 31 aprile 1874 per lavori di terra dal dì della consegna e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 4000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione del ribasso d'asta, e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dell'adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali.

Il pagamento a saldo, seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto, ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi, presso questa Prefettura.

Padova, 20 gennaio 1874.

Il Segretario SPEROTTO

Banca di Credito Romano

Situazione al 31 dicembre 1873

Table showing financial situation: ATTIVO (Numerario in cassa, Anticipazioni contro deposito, Valori pubblici, etc.) and PASSIVO (Capitale sociale, Conti correnti passivi, etc.)

Table showing financial situation: ATTIVO (Capitale sociale, Conti correnti passivi, etc.) and PASSIVO (Capitale sociale, Conti correnti passivi, etc.)

NB. Il dividendo stabilito per il corrente anno è fissato a 45/72 per cento pari a L. 39/30 per ciascuna azione, oltre il 6 per cento (L. 45 per azione) già pagato in giugno e dicembre.

Visto: Il Direttore Generale 50 O. ROSSI

L'Amministr. capo rag. N. NOVELLETTO Il Contabile F. MONTAUTI

Advertisement for 'Mannale di APICOLTURA RAZIONALE' compiled by GIOVANNI CANESTRINI, published by Sacchetto in Padova.

Advertisement for 'GUIDA DELLA CITTA' DI PADOVA e SUOI PRINCIPALI CONTORNI' by F. LUSSANA, published by Sacchetto in Padova.

Large advertisement for 'REVALENTA ARABICA' by Du Barry, claiming 26 years of success and 75,000 annual cures.

Text describing the benefits of Revalenta Arabica for various ailments like indigestion, gastritis, and general weakness.

Testimonial from a patient who recovered from a long illness after using Revalenta Arabica.

Another testimonial from a patient who found relief from nervousness and general debility.

Testimonial from a patient who recovered from a severe case of indigestion and general weakness.

Testimonial from a patient who recovered from a severe case of indigestion and general weakness.

Testimonial from a patient who recovered from a severe case of indigestion and general weakness.

Advertisement for 'BISCOTTI DI REVALENTA' and 'LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE'.

Advertisement for 'DEI COMBUSTIBILI e del metodo di riscaldamento degli ambienti' by F. Sacchetto.